

VIETRI SUL MARE

FOTOSERVIZIO MICHELE AMOROSO



L'EVENTO

Il ricordo del figlio Marcello: "Ha dedicato la sua vita alla famiglia, alla scuola e alla cultura
La soddisfazione del sindaco Benincasa. Presenti tra gli altri i nipoti Alfonso e Pasquale Andria

L'omaggio ad Alfonso Pinto

Intitolato l'istituto comprensivo di Vietri che comprende anche Cetara

VIETRI SU MARE. "Ha dedicato la sua vita alla famiglia, alla scuola e alla cultura", ha ricordato il dottor Marcello Pinto, figlio del professor Alfonso Pinto al quale è stato intitolato, ieri pomeriggio, l'Istituto Comprensivo di Vietri Sul Mare che comprende anche la scuola d'infanzia, primaria e secondaria del Comune di Cetara, con una emozionante cerimonia durante la quale è stato ricordato il grande uomo di cultura che, nato a Vietri sul Mare nel 1895, ha dedicato la sua vita al mondo della scuola: prima da docente, poi da Preside e in ultimo da Provveditore agli studi, incarico che purtroppo non riuscì a svolgere per la sua prematura scomparsa, avvenuta il 1 marzo del 1950. Il dottor Marcello Pinto, intervistato dagli alunni, ha ricordato che Alfonso Pinto si era laureato in lettere all'Università degli studi di Napoli nel 1919 e che iniziò la carriera di docente negli istituti magistrali "Villari", "Settembrini" e "Fonseca" di Napoli. "Dal matrimonio con Teresa Chieffi, che diventò insegnante elementare all'età di diciotto anni, nacquero tre figli: Maria Rosaria, che tutti chiamavamo Mimma, sposata poi con Fausto Andria che è stato Provveditore agli studi di Salerno; Rita e io". L'ottantacinquenne dottore salernitano ha ricordato, inoltre, che il padre fu nominato preside nel 1931, e che fondò e diresse l'istituto magistrale "Teresa Confalonieri" di Campagna. "Fu Preside per quattro anni del liceo-ginnasio "Pietro Colletta" di

Avellino, nel 1941 - 1942 fu distaccato alla conduzione dell'istituto Froebeliano di Napoli e l'anno seguente divenne preside a Salerno dell'istituto magistrale "Regina Margherita". Il dottor Marcello Andria, Direttore del Centro Bibliotecario di Ateneo, ha ricordato che il nonno scrisse anche l'importante opera: "Il mimo latino come espressione dell'anima popolare", elaborato negli anni di prigionia in Germania. "E' stato pubblicato a Salerno nel 1925 da Spadafora. Attualmente è conservato nella biblioteca dell'Archivio di Stato, ma ho fatto digitalizzare il testo originale ed è quindi consultabile liberamente anche in internet". Marcello Pinto ha ricordato che il padre era un dantista: "Dedico i suoi studi soprattutto alla Commedia dantesca. Durante i periodi di permanenza a Salerno fu invitato ai "Giovedì Letterari", che il professor Francesco Cantarella organizzava nella propria abitazione di Via Lungomare Trieste dove ancora c'è una targa, e dove conobbe anche Benedetto Croce". e che negli anni del regime imparò lezioni per la preparazione agli esami di licenza liceale ad un ebreo di nome Leon, che accolse ed ospitò nella sua casa di Via Nizza in Salerno". Il nipote di Alfonso Pinto ha ricordato che il 1 marzo del 1950, durante la cerimonia funebre, gli furono tributati gli onori militari, avendo egli



raggiunto il grado di tenente colonnello di complemento. "Le sue spoglie riposano in una cappella nel cimitero di Benincasa di Vietri sul Mare". Presenti alla cerimonia anche gli altri nipoti: Teresa Pinto, il Senatore Alfonso Andria; il Giudice Pasquale Andria; il pronipote Ambrogio Letto, e il più piccolo della famiglia, Giacomo Pinto. La Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo, la professoressa Carla Romano, ha ricordato che già nel 2000 la sola scuola media era intitolata ad Alfonso Pinto. "Il Sindaco di Vietri sul Mare, Benincasa, ha sottolineato l'importanza del momento: "Alfonso Pinto figlio di

questa terra ha dato lustro alla nostra cittadina: è stato l'unico Provveditore agli studi espresso dal nostro Comune. Questa cerimonia è carica di suggestioni e di emozioni anche per la presenza del figlio e dei nipoti". L'assessore alla Pubblica Istruzione, Antonietta Raimondi, si è detta orgogliosa di intitolare la scuola ad un educatore come Alfonso Pinto: "E' stato una bandiera del pensiero libero". L'ingegnere Alfonso Pinto, a nome di tutta la famiglia, ha ricordato il legame affettivo esistente tra la famiglia Pinto e la città di Vietri sul Mare: "La memoria non sempre soccombe rispetto al tempo che preserva e custodisce i ricordi degni di essere conservati. La memoria

vive ancora, oltre che nella nostra famiglia, anche nella città di Vietri sul Mare". Dopo "L'Inno alla Scuola" recitato da Nicola Maffei, la lettura di una breve biografia scritta da Claudia Cogliani e una riflessione di Gaia Santoriello, è stata inscenata una simpatica e virtuale intervista ad Alfonso Pinto, da due alunni: Giovanni Maffei, e Francesco Pio Tedesco. Il momento musicale è stato affidato all'Orchestra dell'Istituto, composta da più di venticinque elementi che, diretta dal Maestro Paolo D'Amato, ha eseguito: "Pomp and Circumstance", "La vita è Bella" e l'Inno di Mameli, preparati con i professori Maurizio Cogliani, Modestina Senatore, Oscar Caporaso e Maria Pia Leo. Don Mario Masullo ha benedetto la targa in ceramica che è stata scoperta dal dottor Marcello Pinto e dall'Assessore Raimondi. Presenti il Presidente del Consiglio d'Istituto, Giuseppe Liguori; la Vice Preside Nunzia Maisto, le professoressa Rosaria Cataldi e Nella Pinto; il professor Antonio Gallo; l'Assessore Mario Pagano; il Vice Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vietri sul Mare, Isidoro Coppola; il Consigliere Comunale Vincenzo Alfano; l'architetto Angela Infante, Assessore con delega ai Lavori Pubblici; l'Assessore alla Cultura del Comune di Cetara Angela Speranza. Il buffet è stato preparato dall'Associazione Ristoratori Città di Vietri - Costa d'Amalfi.

Aniello Palumbo

VIETRI SUL MARE. L'INCONTRO IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI, PRESENTE ROBERTO DE LUCA

«Una strategia comune per una Costiera trainante della Campania»

VIETRI SUL MARE. Il futuro della Campania; la Costiera amalfitana tra sviluppo sostenibile e innovazione: questo il titolo dell'incontro di lunedì sera nell'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare. Presenti sindaci, amministratori della Costiera e il responsabile economico del Pd della provincia di Salerno, Roberto De Luca. L'incontro, moderato dalla giornalista Mariella Sportiello, è iniziato con l'intervento del segretario del Pd di Vietri sul Mare, Michele Benincasa, soffermatosi sulle potenzialità inespresse della regione, con flussi incoraggianti sul turismo e le problematiche di edilizia e mobilità, e ricordando il bisogno di guardare alle future generazioni e al territorio. Il sindaco di Vietri sul Mare, Francesco Benincasa, prendendo la parola, ha ringraziato i presenti e gli amministratori giunti; per il Comune di Vietri erano presenti i consiglieri comunali Angela Infante, Vincenzo Alfano, Luigi Avallone e l'assessore al Turismo e alla cultura Giovanni De Simone. Il sindaco ha ripetuto la necessità e la pos-

sibilità di poter creare una strategia comune per il turismo: attrarre sempre di più i turisti verso quella che è una delle poche risorse del territorio; incoraggiando la collaborazione tra gli imprenditori per il bene comune, il sindaco ha ricordato il doveroso bisogno di trovare una sinergia tra istituzioni e cittadini, ricordando il lavoro svolto durante la sua amministrazione e le cifre positive riguardanti il turismo e l'attività culturale a Vietri sul Mare. Il sindaco di Minori, Andrea Reale, ha apprezzato l'idea di poter dar vita ad un momento di discussione e confronto all'interno della campagna elettorale e ha dato voce alla creazione di un'idea di sviluppo che possa sfruttare le peculiarità di ogni singola cittadina, auspicando la possibilità di una Costiera Amalfitana come traino dell'economia regionale; si è poi soffermato sulle problematiche dello sviluppo, come gli aspetti negativi legati al vincolo idrogeologico. Presente anche il Presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi, il sindaco di Cetara, Secondo

Squizzato, che ha sottolineato i disagi della mobilità marittima e il bisogno di una strategia globale contro l'immobilismo. Ultimo intervento, il più atteso, quello di Roberto De Luca, che in questo rush finale della campagna elettorale ha dettato linee guida importanti sul futuro della Costiera Amalfitana, alla quale non basta più l'appeal del luogo ameno, ma interventi mirati per consolidare la forza del turismo, pur non dimenticando gli altri settori. De Luca ha ricordato le potenzialità della Campania, soffermandosi sul turismo, che pur tra settori più attivi, non ricopre i primi posti, per quanto riguarda arrivi e presenze, a livello nazionale. Roberto De Luca ha espresso il bisogno di dar vita ad una Regione Campania competitiva e all'avanguardia, auspicando una "Rivoluzione della normalità", sfruttando le eccellenze, essendoci tutte le carte in regola per creare una regione eccellente in un territorio eccellente.

Francesco Barbato

BARONISSI. SOSTEGNO AL CENTRODESTRA CONTRO VALIANTE-DELUCA

Moscatiello: «Compatti con il governatore Caldoro»

BARONISSI. Un sostegno compatto al governatore della Regione Campania Stefano Caldoro è stato annunciato da Giovanni Moscatiello, l'ex sindaco di Baronissi che nel corso della conferenza stampa dedicata al Piano Urbanistico Comunale, ha confermato la linea dei consiglieri di opposizione, tutti schierati alle prossime elezioni regionali, a favore della coalizione di centro destra. "Credo che non possa non essere apprezzato dai cittadini campani lo sforzo che l'attuale amministrazione regionale ha messo in campo per la Regione Campania - dichiara l'ex sindaco di Baronissi -

una situazione disastrosa caratterizzata dalle casse regionali all'insediamento della Giunta Caldoro. Oggi - continua - ereditiamo una condizione senza dubbio migliore, in molti campi. Non è mai facile - aggiunge il consigliere comunale - risanare i bilanci di un ente operato dai debiti; una situazione che vivo da vicino a Potenza dove il comune ha dovuto effettuare tagli per milioni di euro per recuperare una condizione di dissesto economico provocata dall'amministrazione comunale precedente". Si conferma la linea del sostegno al governatore della Regione da parte della

coalizione guidata da Moscatiello che durante le scorse elezioni amministrative a Baronissi, aveva ospitato Caldoro. Un patto tra il governatore e l'ex sindaco del comune imino che faceva da contraltare al forte sostegno che il primo cittadino di Salerno Vincenzo De Luca aveva più volte manifestato alla coalizione di centro sinistra guidata da Gianfranco Valiante con più di un comizio in centro città insieme a Tommaso Amabile, primo cittadino di Fisciano, in quella che già allora sembrava un anticipo delle consultazioni regionali.

Angelo Petrone

Amalfi: legittimo il licenziamento dell'ingegnere Marini dal Comune

La sezione Lavoro ha rigettato il reclamo proposto da Marini avverso la precedente ordinanza del 13 marzo 2015, con la quale lo stesso Tribunale aveva già rigettato la richiesta del tecnico di reintegrare nel ruolo di responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Amalfi. Giunge così a conclusione una vicenda giudiziaria iniziata all'indomani dell'insediamento del commissario prefettizio Giuseppe Castaldo che, come primo atto del suo mandato, aveva allontanato l'ingegner Marini dal Comune di Amalfi avendo ritenuta illegittima la sua nomina perché adottata senza alcuna procedura di selezione pubblica. Una pronuncia netta, che conferma definitivamente le ragioni (se ve ne fosse stato ancora bisogno) dei consiglieri dimissionari Matteo Bottone, Francesco De Riso, Daniele Milano e Gennaro Pisacane, che avevano chiesto al loro sindaco, Alfonso Del Pizzo, a più riprese l'allontanamento di Marini dal Palazzo San Benedetto, a partire dal mese di settembre. L'ordinanza ha posto a carico del tecnico anche le spese di quest'ulteriore fase del giudizio, condannandolo al pagamento, in favore del Comune di Amalfi, di ulteriori 3mila circa, che si aggiungono ai 3mila cui era già stato condannato.